

Precipitazioni Nella prima metà del mese di marzo si registrano precipitazioni nei giorni:

- 4 - alcune decine di mm, prevalentemente caduti nella parte centro settentrionale della regione;
 - 7 - pochi mm nella parte sud orientale della pianura veneta;
 - 8 e 9 - deboli precipitazioni sulla pianura;
 - 10 ed 11 - alcune decine di mm sulla fascia pedemontana, prealpina e sulle alpi meridionali.
- I valori massimi sono stati rilevati a Farra di Soligo (TV) con 82 mm ed a Follina (TV) con 78 mm. Le minime precipitazioni si sono misurate a Roverchiara (VR) ed a Bardolino (VR) 15 mm.

Riserve nivali Nella prima quindicina del mese episodi nevosi rilevanti si sono avuti nei giorni 4-5 e 10-11, con apporti di 50 e 30 cm di neve fresca a 2000 m.

A metà mese gli spessori del manto nevoso al suolo sono nella norma su gran parte dei pendii settentrionali, mentre, a seguito delle elevate temperature seguenti l'evento del 10-11, il manto nevoso si è ridotto molto di estensione e di spessore lungo i versanti al sole. La neve è ancora fredda lungo i versanti in ombra, mentre è in fusione fino al suolo lungo i rimanenti pendii fino a 2000 m di quota.

Lago di Garda I livelli osservati nella prima metà del mese, sebbene in graduale ascesa ed in linea con quelli registrati negli ultimi anni siccitosi, risultano ancora inferiori alla media di lungo periodo e tra i più bassi degli ultimi 57 anni.

Serbatoi

Il volume complessivo invasato nei serbatoi del Piave risulta a metà mese:

- notevolmente superiore ai valori medi del periodo,
- maggiore dei volumi presenti negli ultimi anni idrologici.

Anche nel serbatoio del Corlo (Brenta) il volume a metà mese è superiore alla media, mentre rispetto agli anni recenti risulta inferiore solo a quello presente nello stesso periodo del 2005.

Sul Piave la situazione è comunque abbastanza diversificata tra i vari serbatoi:

- Mis sostanzialmente stabile con volumi sensibilmente superiori allo storico;
- Pieve di Cadore in decisa crescita con volumi superiori allo storico;
- S. Croce in forte calo, con volumi stabilizzatisi a metà mese su valori intorno alla media, analoghi al 2007 ma minori del 2005.

Portate

Nelle sezioni naturali montane del Piave e del Bacchiglione le portate sono state generalmente superiori alla norma nei primi giorni del mese, in calo nei giorni seguenti con un progressivo riequilibrio con la media del periodo. I deflussi risultano sostanzialmente in linea con gli ultimi anni.

Per quanto riguarda i principali corsi d'acqua di pianura, esauritosi l'apporto delle modeste precipitazioni verificatesi nella prima quindicina del mese, i deflussi risultano ancora inferiori alle medie storiche di lungo periodo anche se in linea con quelli degli ultimi anni siccitosi.